

PROGETTO PASTORALE

1 - PREMESSA

L'azione pastorale intesa come insieme degli interventi educativi messi in atto per promuovere la formazione integrale, umana e cristiana degli alunni è una dimensione fondamentale del progetto educativo della Scuola cattolica.

Prima ancora che con le concrete attività "pastorali" specifiche essa evangelizza con il suo "ambiente di vita" e con il suo stile educativo.

Per questo tutti i componenti la comunità educante, e in primo luogo i docenti, si sentono partecipi e coinvolti nell'affermazione e trasmissione dei valori cristiani proposti esplicitamente dal P.E.I. dell'Istituto Spirito Santo.

2 - LA SITUAZIONE

Tutti gli indicatori considerati, tra cui:

- il livello delle conoscenze religiose (Bibbia, verità di fede, liturgia, vita ecclesiale);
- il livello della pratica religiosa (frequenza alla Messa domenicale, pratica sacramentale, vita parrocchiale) ;
- il livello d'impegno e di pratica caritativa (appartenenza a gruppi impegnati, volontariato);
- l'interesse, la partecipazione, l'impegno scolastico nei confronti dell'I.R.C.;
- la sensibilità alle proposte di esperienza cristiana programmate nella Scuola;
- il retroterra familiare, culturale e sociale:

segnalano che il tipo di cristianesimo vissuto nell'ambito delle famiglie e degli alunni che frequentano la nostra Scuola non si discosta dai modelli e dai livelli di

appartenenza e di pratica cristiana riscontrabili oggi a Roma e in Italia ed evidenzia gli atteggiamenti e i comportamenti caratteristici di una società complessa e di una cultura consumistica e individualistica.

Per questo, accanto ad una richiesta di educazione cristiana chiaramente motivata, da parte di molte famiglie, è presente anche una "domanda implicita" di formazione culturale e umana, che ritiene idonea ai propri intendimenti educativi la proposta ispirata al cristianesimo offerta dalla Scuola.

3 - CRITERI PEDAGOGICI

Oggi la scuola cattolica è una frontiera della Chiesa (vedi il pluralismo delle presenze, la diversità delle motivazioni, la disomogeneità delle culture...) per questo soprattutto nell'ambito dell'educazione religiosa si richiede all'educatore:

- grande rispetto della persona e della libertà di coscienza;
- gradualità pedagogica e attenzione alle maturazioni personali;
- disponibilità all'ascolto e al dialogo.

Fondamentale è il ruolo della comunità educativa, come comunità cristiana nella quale l'alunno, prima ancora di conoscere, sperimenta nella quotidianità l'efficacia vitale della fede e ugualmente importante è la presenza di "figure significative" di adulti, religiosi e laici.

4 – LE RESPONSABILITA' PASTORALI

L'intera comunità educante è responsabile della qualità totale della scuola e quindi anche della dimensione religiosa dell'educazione che vi si insegna.

Particolare importanza in campo pastorale rivestono coloro che direttamente vi sono impegnati: i docenti di religione, i sacerdoti che a vario titolo svolgono una missione specifica, gli animatori dei vari settori e delle iniziative in cui l'azione pastorale si articola.

La **COMUNITA' DELLE SUORE FIGLIE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI BUENOS AYRES** è garante dell'autenticità della tradizione educativa e del carattere mariano dell'Istituzione (vedi il Progetto Educativo).

5 – INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE (I.R.C.)

L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.), in quanto disciplina scolastica, si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre in modo originale e specifico alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa e la conoscenza critica della verità.

Nella nostra scuola rappresenta una componente essenziale della sua identità, e l'orario scolastico prevede due ore settimanali d'insegnamento della religione.

All'interno dell'insegnamento della religione, come programma ministeriale, viene sviluppato un progetto di contenuto mariologico, specifico del carisma delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Ayres, elaborato dalla Casa

Generalizia della Congregazione, che mira a sviluppare nei cinque anni di frequenza della scuola una conoscenza più approfondita della figura di Maria.

Il progetto è sviluppato da ogni classe con l'insegnante di religione, con la partecipazione della maestra titolare che rafforza il lavoro attraverso scritti, disegni, lavori di cartellonistica e con l'esperta dell'ambito musicale che provvede all'insegnamento di appositi canti previsti dal programma.

CONTENUTI DEL PROGETTO

	Maria nella scrittura	Dogmi mariani	Maria nel mistero dell'uomo	Maria nel mistero della chiesa
1°elementare	N. T.: <i>Annunciazione- Natività - Vita a Nazareth</i>	Maternità divina	Maria e la famiglia	Preghiera mariana: Ave Maria
2°3°elementare	N. T.: <i>Annunciazione- Visitazione - Natività-vita a Nazareth- Accanto alla croce</i>	Maternità divina	Maria la donna del "servizio"	Alcune invocazioni mariane
4°elementare	N. T.: <i>Annunciazione- Visitazione - Natività-vita a Nazareth-Nozze di Cana- Accanto alla croce</i>	Maternità divina- Immacolata Concezione- Assunzione al cielo	Maria , modello del cristiano. Fede- speranza- carità	Maria madre della chiesa e mediatrice di tutte le grazie. Preghiera mariana: Salve Regina
5°elementare	N. T.: <i>Annunciazione- Visitazione - Natività-vita a Nazareth-Nozze di Cana- Accanto alla croce- Pentecoste</i>	Immacolata Concezione- Verginità perpetua- Maternità divina- Assunzione al cielo	Maria , modello del cristiano. Virtù mariane	Maria, strada che conduce a Gesù. Feste mariane importanti dell'anno liturgico. Preghiera mariana: Angelus Domini

6- CATECHESI

La catechesi in organica complementarità con l'I.R.C., e sempre nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascuno, prevede occasioni permanenti di esperienza religiosa.

Tra queste:

- a) la **preghiera** e la breve **riflessione** morale o religiosa del mattino, all'inizio della scuola, animata dal docente di turno, come educazione alla preghiera e orientamento, per dare senso alla giornata;
- b) la pratica della **messa mensile** di classe, (riservata alle classi IV e V elementare) anche con finalità didascaliche, correlata ai tempi dell'Anno Liturgico;
- c) la celebrazione di altre circostanze religiose legate alla vita della scuola, alla Congregazione e alla figura di Maria:

- **Inizio dell'anno scolastico:** 11 settembre memoria liturgica della Beata Pierina De Micheli

- **Festa della Congregazione delle Suore dell'Istituto:** 8 dicembre Festa dell'Immacolata. L'importanza della ricorrenza viene sottolineata con la celebrazione di 2 messe durante la mattinata dell'8 dicembre; la seconda delle quali è dedicata agli ex alunni e alle loro famiglie. In occasione della preparazione di questa festa che vede coinvolto tutto l'ISTITUTO SPIRITO SANTO, il Gestore può stabilire, (di anno in anno e se lo ritiene necessario) la chiusura pomeridiana della scuola per la vigilia, giorno 7 dicembre, per consentire alla Suore tutte di poter osservare un giorno di preghiera e ritiro spirituale uniti a una migliore organizzazione pratica dell'evento.

- **Festa della Scuola "Istituto Spirito Santo":** vigilia di Pentecoste

- **Celebrazione del Santo Volto di Gesù:** martedì di carnevale. Durante la mattinata, a turno, tutte le classi si recano nella cappella dell'Istituto per l'adorazione all'immagine del S. Volto, partecipando con letture, riflessioni e canti .

- **Festa dell'Annunciazione di Maria:** e **Anniversario della Traslazione delle Spoglie Mortali della Beata Pierina** 25 marzo;

- **31 maggio:** chiusura del mese di maggio con la processione della statua della Madonna dal parco della scuola fino alla cappella, con la partecipazione di alunni, ex alunni, famiglie, personale docente e non docente

- **Anniversario Beatificazione di Madre Pierina De Micheli:** 30 maggio;

d) l'attivazione di gesti concreti di **solidarietà** umana e cristiana: raccolta missionaria, raccolta natalizia, adozioni a distanza, mercatino di beneficenza, etc;

e) la presenza nella Scuola di sacerdoti per la pratica sacramentale, l'assistenza religiosa personalizzata e i momenti d'incontro e di "ritiro spirituale".

7- PASTORALE SACRAMENTALE

La pastorale consiste prima di tutto nel sostegno e nell'accompagnamento della vita sacramentale degli alunni, che la Scuola assicura mediante un'attenta catechesi mirata e l'offerta di occasioni d' incontro con il Signore nella preghiera e nei sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione.

In quanto scuola cattolica, è dunque "ambiente ecclesiale educante", l'Istituto Spirito Santo, in dialogo con la comunità cristiana locale e con la Diocesi, continua ad organizzare la preparazione e il conferimento dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana per gli alunni che ne fanno richiesta.

La preparazione alla PRIMA COMUNIONE: si effettua per gli alunni a partire dalla Quarta Elementare, durante tutto l'anno scolastico. La celebrazione avviene normalmente a maggio nella parrocchia della diocesi di appartenenza della scuola.

Nella fase di preparazione si ha cura di coinvolgere per quanto possibile gli adulti interessati e cioè i genitori, i padrini .

8) LA FONDATRICE DELLA SCUOLA E LA DEVOZIONE AL SANTO VOLTO

L'Istituto Spirito Santo fu fondato nel 1939 da Madre Maria Pierina De Micheli mentre era Madre Generale Suor Filomena Bragonzi. La prima direzione fu assunta da Suor Emerenziana Colnaghi.

La Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires fa conoscere, poi, la devozione al Santo Volto di Gesù anche alle famiglie degli alunni e agli ex alunni aprendo le porte della cappella dell'Istituto, il giorno 26 di ogni mese in orario pomeridiano per la celebrazione di una Messa, in cui si prega sotto la protezione della Beata Madre Pierina, le cui spoglie si trovano in una cappellina adiacente a quella dell'Istituto.